

Una poetica della realtà

Per lei fa parte, della sezione “Versi livornesi”. La protagonista, come in *La gente se l’additava*, è sempre la madre, Anna Picchi, che anche qui – e in maniera più esplicita – Caproni delinea come controfigura e simbolo della propria poesia, in particolare per quanto riguarda la tecnica metrica e l’uso delle rime. La chiarezza e la semplicità delle rime prescelte rispondono, in questo modo, ai dettagli personali e alle peculiarità del carattere, schietto e insieme delicato, di Anna.

Schema metrico: versi liberi (con prevalenza di settenari e ottonari), a rima baciata, ad eccezione dei versi 9-12, a rima alternata.

Per lei voglio rime chiare,
usuali: in -are.
Rime magari vietate¹,
ma aperte: ventilate.
5 Rime coi suoni fini
(di mare) dei suoi orecchini.
O che abbiano, coralline,
le tinte delle sue collanine.
Rime che a distanza
10 (Annina era così schietta)
conservino l’eleganza
povera, ma altrettanto netta.
Rime che non siano labili²,
anche se orecchiabili.
15 Rime non crepuscolari³,
ma verdi, elementari.

da *L’opera in versi*, a cura di L. Zuliani, Mondadori, Milano, 2000

1. vietate: come spiega E. Gioanola, vietate dagli usi della metrica contemporanea, così sdegnosa della rima; o vietate in assoluto dai trattati classici, come quelle in -are, perché “rime gram-

matici”, ottenute cioè con la desinenza d’infinito dei verbi.

2. labili: evanescenti, che si scordano subito.

3. crepuscolari: tristi, poco vitali.

Linee di analisi testuale

Le rime come la madre

Riflettendo sui propri strumenti metrici, Caproni tesse contemporaneamente un ritratto della madre: la rima semplice, elementare, *povera* ma elegante deve corrispondere alla *schietta* semplicità del carattere materno. Così le questioni di ordine tecnico corrispondono esattamente ai tratti della personalità di *Annina*, fino a diventare le une figure degli altri, e viceversa. Caproni ripeterà questa intenzione nell'ultimo componimento della sezione (*Iscrizione*): *Freschi come i bicchieri / furono i suoi pensieri. / Per lei torni in onore / la rima in cuore e amore*. Da notare come alcuni dettagli del ritratto siano riferibili al mare: gli orecchini hanno *suoni fini / (di mare)*, le *collanine* si distinguono per le tinte *coralline*.

Tempo e poesia

Il componimento illustra inoltre, esemplarmente, una funzione peculiare dell'esercizio poetico: quella di eternare i contenuti attraverso forme che resistano al tempo. Proprio per questo il poeta vuole *rime che a distanza [...] conservino l'eleganza e non siano labili*, mentre non vuole rime *crepuscolari*, ovvero connotate dal senso della fine (vv. 13-16), bensì *verdi, aperte e ventilate*. I crepuscolari non sono, però, l'immediato modello polemico di Caproni (si tratterebbe, peraltro, di una polemica del tutto anacronistica): egli li nomina per sottolineare come il suo rifiuto dell'Ermetismo si avvalga di moduli che potrebbero apparire crepuscolari al lettore disattento, dai quali invece egli vuole discostarsi in forza di una sintonia schietta e vitale con la vita (rime *chiare, aperte, ventilate, verdi*).

Un gioco semplice e raffinato

Per lei è dunque un gioco letterario di alto impegno, in cui il poeta esercita, con *eleganza povera*, la propria abilità di costruzione metrica, ritmica, fonetica. La cadenza melodica è data, in primo luogo, dalle rime bacciate, che ritornano con la medesima insistenza del testo precedente. Ma altrettanta rilevanza hanno le numerose assonanze (*suoni:suoi*), consonanze (*coralline:collanine*), allitterazioni (*schietta-altrettanto-netta, rime-crepuscolari-verdi-elementari*), usate spesso per rafforzare le rime stesse, così come gli *enjambements* (*eleganza/povera*), secondo un procedimento stilistico tipico di Caproni.

Lavoro sul testo

Comprensione del testo

1. Parafrasa la poesia aiutandoti con le note di cui è corredata.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

2. Elabora una breve relazione scritta (max 20 righe), in cui dovrai indicare:
 - a. la struttura metrica del componimento;
 - b. il suo tema centrale;
 - c. i suoi principali caratteri formali.
3. Quali sono le cosiddette rime *facili*?
4. Poni a confronto *Per lei* con *Amai* di Saba, in vista di una relazione che esporrai alla classe nel tempo massimo di 6 minuti.

Redazione di un saggio breve

5. Questa poesia è un manuale minimo di poetica. Rileggila in questa prospettiva, scrivi quindi un saggio breve sulla poetica di Caproni, destinato a una rassegna di argomento culturale. Dai al saggio un titolo coerente con la trattazione. Non superare le tre colonne di metà foglio protocollo.

Trattazione sintetica di argomenti

6. Rileggi la poesia e le relative *Linee di analisi testuale*. Quindi tratta sinteticamente (max 20 righe) il seguente argomento, corredando la trattazione con opportuni riferimenti al testo:
Caproni e la poesia crepuscolare.